



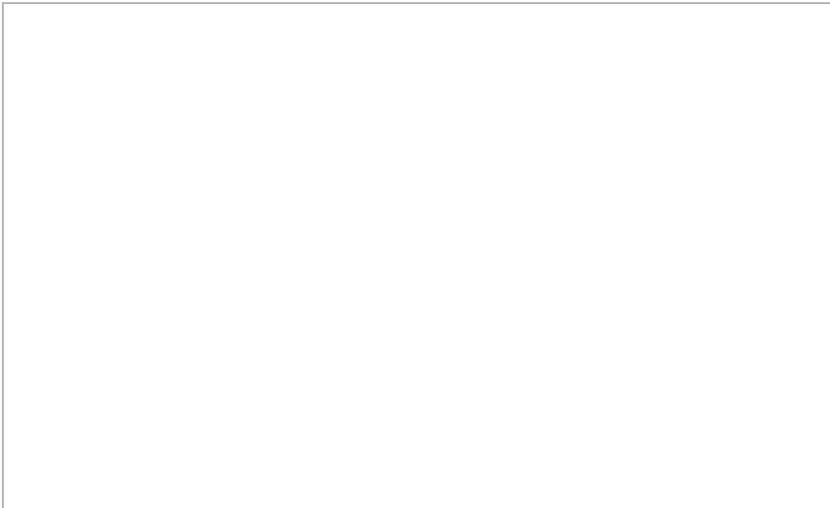
INFORICAMBI.IT
IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK

www.victorreinz.com



RICAMBI AUTO

Autopromotec Conference: a Bologna il futuro dell'aftermarket



L'Autopromotec Conference è un evento che cade nell'anno 'di mezzo' fra 2 successive edizioni di **Autopromotec** e la sua edizione 2018 non poteva non parlare dei cambiamenti che interesseranno tutto il settore. **Inforicambi** tratta **frequentemente** questi temi e pensa quindi che sia molto utile raccogliere le parole dei **protagonisti** intervistati nella 2 giorni bolognese.

Le competenze nell'era tecnologica

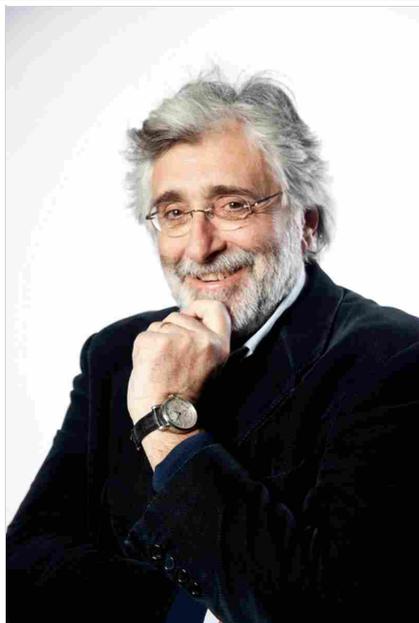


Partiamo quindi dal padrone di casa, **Renzo Servadei**, 'Amministratore delegato di Autopromotec. La domanda postagli sui **nuovi scenari** della mobilità e sui ruoli che in essi avranno i riparatori ha suscitato risposte molto **interessanti**. Gli **operatori**

dell'**aftermarket** rimarranno infatti **centrali** ad onta di un luogo comune che ritiene che più tecnologia equivalga ad una **minore importanza** dell'uomo. Servadei ribalta l'assunto, affermando che l'**autoriparatore** dovrà essere in grado di **interpretare** tutti i dati che vengono dall'automobile: dalle banche dati, dalle infrastrutture e, ovviamente, dalla Case produttrici. Il **lavoro** diventerà quindi più **interessante** e anche **impegnativo** perché le cose da fare saranno di più. Un'altra raccomandazione è quella di **non avere paura** del cambiamento, che va affrontato seguendo la parola d'ordine della **formazione**, assolutamente necessaria per acquisire le nuove **competenze** dell'auto elettrica, connessa e, fra qualche tempo, autonoma. Queste sfide importanti coinvolgono anche il **rapporto** generazionale **genitori-figli**: nel senso che a volte i figli degli autoriparatori pensano di fare **altre professioni** perché pensano che questo sia, seguendo un il vecchio concetto, un mestiere faticoso e 'sporco'. In realtà con l'affermarsi delle nuove tecnologie il **lavoro** diventerà **più affascinante** per i giovani perché coniugherà la **passione** per l'automobile, che tutti noi italiani abbiamo dentro, con la **connettività**, l'**informatica** e la **programmazione**. In effetti i figli del meccanico **Giorgio Agostino** sono subentrati nella gestione dell'officina di famiglia dando per scontati **tester, diagnosi e PC**.



I motori a scoppio? Ancora sulla breccia



Importante anche il contributo di **Fabrizio Guidi**, presidente di **Asconauto**, l'Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto. Guidi ha ripreso il tema dei **cambiamenti** che riguarderanno l'**automotive**, dicendo subito che, anche se non bisogna avere paura, **nessuno** deve mai **cullarsi** e dormire. Appare chiaro che i veicoli **elettrici** sono **importanti** e sono destinati a diffondersi ed è giusto che si presti **attenzione** alla questione dell'**inquinamento** atmosferico. Occorre però **buon senso** perché altrimenti si rischia di agire senza lucidità e con atti **persecutori**. I più recenti motori **diesel** sono in questo momento i **meno inquinanti** oggi e grandi case

come **Mercedes** ci credono ancora e stanno investendo molto. Le **ibride** diesel, per esempio, sono molto **promettenti** mentre le auto **elettriche** hanno, ad oggi, problemi di **peso** e di riciclo e **smaltimento** delle batterie. Occorre anche pensare che altri mezzi di trasporto sono molto inquinanti, come le grandi **navi** commerciali, e che anche l'**industria** e gli impianti di **riscaldamento** hanno attualmente emissioni abbondanti. In ogni caso i numeri parlano di un **parco circolante** che, ancora per molti anni, sarà in grande maggioranza dotato di **motori a scoppio**, come ricordatoci da Schaeffler parlando delle auto elettriche. Essi cambieranno però molto e quindi la **formazione** sarà ancor più importante.

Le persone, e i professionisti, al centro



A parlare di **tecnologie** e di **online** è poi **Giorgio Boiani**, vicepresidente di **Asconauto**, che insiste anche sul fatto che le **trasformazioni** saranno **epocali** anche dal punto di vista sociale: l'uomo deve ritornare al **centro** e non può essere **nessuno** messo in **ombra** dalla tecnologia. In ogni caso le **evoluzioni** sono sempre più frenetiche e occorre essere pronti a **fronteggiarle**. Un esempio paradigmatico è la vendita dei **ricambi online**, un canale che ha dato moltissime **opportunità** di business a tutti: sappiamo infatti che eBay si propone come partner e non come competitor dei ricambisti. In questo momento, però, il **Web** è anche il 'luogo' nel quale agiscono i più grandi

truffatori attivi nel mondo del commercio. **Asconauto** è da sempre in prima

linea **contro la contraffazione** e per promuovere il ricambio originale: sta **agendo**, per esempio, insieme alla Guardia di Finanza e alle Associazioni per capire la provenienza di questi articoli. È inoltre molto importante riuscire ad **informare** il consumatore per dissuaderlo dall'affidarsi a **interlocutori improvvisati** e affidarsi invece ai **professionisti** che riescono a tutelare i suoi acquisti come la riparazione. Possiamo, quindi, parlare di **nuova mobilità**, persino autonoma, ma dobbiamo sempre ricordare che una **riparazione** non corretta ha comunque un fattore di rischio altissimo, su qualsiasi veicolo essa venga effettuata.

L'onda lunga della crisi



La voce di **Marc Aguetz**, country manager della conosciuta società di ricerche **GIPA Italia**, è stata lucida come sempre e ha tratteggiato il **futuro** del parco italiano. Un primo elemento sul quale soffermarsi è che l'**80 per cento del circolante** all'anno 2023 è già stato **immatricolato**, un dato che deriva anche dalla proverbiale anzianità delle auto italiane. Questo dimostra che in termini di tecnologie l'**evoluzione** è molto **più veloce** nei **saloni** delle concessionarie rispetto a quel che gira nelle **strade**. L'idea si rafforza pensando al fatto che circa il **50 per cento** delle vendite in questi primi 6

mesi dell'anno è fatto di auto a **gasolio** mentre le elettriche, pur in crescita dell'80 per cento, sono arrivate soltanto allo 0,2 per cento. Per quel che riguarda l'**ibrido** il nostro interlocutore riporta quel che sostengono ingegneri e tecnici: più una cosa è **complessa** più è probabile che si rompa. Complessivamente nel medio-lungo termine Aguetz non vede grandi preoccupazioni per l'aftermarket. L'arrivo massiccio delle auto a guida **autonoma** (e del potenzialmente **più pericoloso**, per l'aftermarket, **car sharing**, che potrebbe **trasformare le automobili in utility**) lascia circa **10 anni** di sostanziale non-cambiamenti delle **riparazioni**: un periodo utile nei quali **prepararsi** in vista dei futuri, ineluttabili cambiamenti. Purtroppo sensibile il 'vuoto' causato dal **calo** delle immatricolazioni degli anni dal 2011 al 2014, un'**assenza** che comincia a fare male. In aggiunta a questo c'è anche una maggiore **predisposizione** degli automobilisti nello **spendere meno**. Se il **2017** è stato molto **positivo**, il **2018** ha registrato un certo **rallentamento**, dovuto anche al fatto che, come segnalato sia da **Istat** sia da **Banca d'Italia**, l'anno scorso le famiglie hanno **aumentato le spese** più di quanto non sia aumentato il loro **reddito**. Esse avevano sperato nei **frutti** di una **ripresa** che però quasi nessuno ha visto e quindi si è tirato il freno a mano. Rimane il fatto che fra qualche anno **arriveranno** nelle officine le nuove auto immatricolate negli anni dal **2015** al 2017, un periodo che ha registrato **aumenti consistenti** nelle vendite.

Confrontarsi con le nuove tecnologie



Pone l'accento sulla formazione e sulla tecnologia **Franco Mingozi**, presidente di **CNA Autoriparazione**, evidenziando il fatto che la **tecnologia** è andata avanti senza 'guardare in faccia' nessuno. In questo quadro l'**autoriparatore**, se vuole rimanere sul mercato operando queste

automobili, deve **essere al corrente** di tutte le **novità** che ci sono all'interno di questa vettura. In altre parole, se le automobili **cambiano** continuamente anche l'**artigiano** deve cambiare tutti i giorni insieme al suo modo di operare. Avverrà un **mutamento** definito **epocale** e gli autoriparatori dovranno essere sempre più aggiornati: è per questo che CNA ha organizzato **corsi** in tutte le regioni d'Italia. Mingozi ritiene che si andrà verso numerosi **accorpamenti** di aziende perché con le automobili **elettriche, connesse** e poi anche **autonome** ci saranno **meno incidenti** e meno rotture: ci sarà un po' meno di tutto, per così dire. Se le nostre **aziende** vorranno stare al passo coi tempi dovranno probabilmente diventare '**aziende multiservizio**' nelle quali sarà possibile riparare o sostituire una gomma, ripristinare una **carrozzeria** o usufruire di servizi **meccatronici**. Probabilmente questo sarà il futuro e dobbiamo essere preparati quando **qualcuno vorrà servizi** di questo tipo nelle nostre officine.

Nicodemo Angi

9 LUGLIO 2018

COMMENTA

POTREBBE INTERESSARTI



RICAMBI AUTO



FIERE ED EVENTI



FIERE ED EVENTI



FIERE ED EVENTI